

PROTOCOLLO D'INTESA

“Prevenzione e Protezione dall'incendio dei Beni Culturali”

“Fire Prevention and Protection of Cultural Heritage”

fra l'**Università degli Studi di Ferrara** (d'ora in poi Università), con sede in via Ariosto 35, 44121 Ferrara, CF 80007370382 p.iva 00434690384, rappresentata dal Rettore, prof. Giorgio Zauli;

l'azienda **Tema Sistemi SpA** (d'ora in poi Tema Sistemi), con sede in via Romagnoli 4, 48026 Russi (RA), p.iva 01804440731, rappresentata dal Presidente ing. Orazio Tommasi.

di seguito, ciascuno, singolarmente, sarà detto anche Parte e, congiuntamente, Parti.

PREMESSO CHE

le Parti condividono l'importanza della salvaguardia dei Beni Culturali e Ambientali quale patrimonio dell'umanità da tutelare in ogni forma, in sinergia con il mantenimento e l'implementazione di condizioni di lavoro e di fruizione il più possibile sicure da parte delle persone che ogni giorno accedono ai diversi spazi.

Il rischio di incendio rappresenta uno dei maggiori pericoli sia per gli edifici sia per i beni in essi contenuti, nonché per la salvaguardia degli operatori che intervengono sul patrimonio storico a ogni titolo e per la tutela del luogo dove l'edificio è collocato, dell'ambiente e delle risorse naturali.

L'impiego di sistemi efficaci di prevenzione degli incendi (protezione attiva e passiva, corretta gestione e rilevazione) e di immediato controllo di eventuali inneschi, risente della scarsità di metodi, impianti e materiali specificamente studiati e validati per il comparto dell'edilizia storica, che necessita di forti adattamenti al costruito e di grande sensibilità verso la compatibilità delle scelte progettuali, dei materiali e impiantistiche rispetto ai vincoli di tutela.

Lo studio di metodiche di prevenzione e protezione dal rischio incendio non può che avvenire in modo interdisciplinare, coinvolgendo discipline tra loro molto diverse come il restauro, l'analisi storico-artistica, l'ingegneria della sicurezza antincendio (Fire Safety Engineering), la progettazione impiantistica, lo studio della chimica e della fisica dei prodotti e processi estinguenti, l'analisi degli effetti fisici sull'uomo delle sostanze, la progettazione di metodi di gestione delle emergenze, la verifica della compatibilità delle soluzioni tecniche con il quadro normativo nazionale e con l'evoluzione

internazionale dei sistemi di verifica e controllo, il design di terminali e sistemi adattabili a contesti diversi.

La predisposizione di progetti di sicurezza antincendio in edifici monumentali, musei e poli museali, archivi storici e confinati, talvolta impiegati anche al di là del proprio uso tradizionale (pubblico spettacolo, riunioni, eventi culturali, ecc.) richiede quasi sempre l'adozione di soluzioni su misura. È indispensabile talvolta analizzare le soluzioni non conformi, chiaramente da validare secondo i principi oggi bene espressi dalle Regole di Prevenzione incendi, adottando simulazioni avanzate e prove su prototipi, quindi coinvolgendo soggetti che, per competenza e autorevolezza, siano in grado di porsi *super partes* e di suggerire modifiche che possano aiutare tecnici e committenze ad adottare progetti efficaci.

La ricerca e sviluppo devono anche tenere conto delle esigenze della produzione industriale sia di quelle più ampie di diffusione della conoscenza e delle buone pratiche, anche attraverso una ricaduta nella formazione e informazione del know-how acquisito verso i potenziali utenti di tecniche e tecnologie, i progettisti, gli studenti, ecc.

ED INOLTRE

L'Università, attraverso i propri Dipartimenti e Centri di Ricerca, da molti anni implementa corsi, Master di I e II livello e ricerche, nazionali e internazionali, dedicati alla tutela, al recupero e alla gestione dei beni culturali, allo sviluppo di sistemi di controllo, alla progettazione impiantistica e all'ingegneria della sicurezza antincendio, all'analisi fisico-chimica di fenomeni, caratterizzazione dei materiali e dei prodotti derivati dall'incendio, dei sistemi tecnici e dei materiali e, attraverso tutte le proprie Scuole, è in grado di fornire conoscenze e competenze in altri settori potenzialmente affini (economia, diritto, studi clinici, ecc.).

I Beni Architettonici e del Paesaggio costituiscono un tema di interesse e di indagine per il personale dell'Ateneo, che, nell'ambito di queste attività, collabora con altre sedi accademiche, con le Istituzioni che si occupano di tutela dei beni culturali e con aziende e professionisti che lavorano in questo specifico settore.

Il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra e il Dipartimento di Ingegneria hanno competenze nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza antincendio, dei sistemi intelligenti per il monitoraggio di parametri ambientali e rilevamento di emanazioni gassose, nella analisi di pericolosità e rischi naturali, nella caratterizzazione dei materiali, nella diagnostica del patrimonio monumentale e culturale e nello sviluppo di

sistemi innovativi di monitoraggio per il trasporto e logistica avanzata del patrimonio scientifico, museale e naturalistico.

L'Università ha quindi interesse a sviluppare ricerche sul tema cardine della gestione delle emergenze e della prevenzione incendi, sia per assicurare massima tutela ai propri edifici, al personale e agli studenti, sia per implementare ricerche e formazione di eccellenza in un ambito trasversale a gran parte delle Scuole che all'Ateneo afferiscono.

Tema Sistemi, è un'azienda italiana che opera a livello internazionale nella progettazione, produzione e manutenzione di sistemi e prodotti antincendio certificati, dotata di un proprio dipartimento Ricerca & Sviluppo che opera in collaborazione con enti di normazione, istituzioni e poli universitari per sviluppare soluzioni antincendio tecnologicamente avanzate e dal design innovativo in diversi settori. L'azienda è dotata di propri laboratori e campi di prova live (indoor e outdoor), anche certificati, atti a sperimentare e testare prodotti ed estinguenti su fuochi reali. La Tema Sistemi ha interesse a testare e migliorare le proprie conoscenze e competenze nel comparto dei Beni Culturali, attraverso attività di ricerca e sviluppo, formazione e informazione, in collaborazione con esperti nel settore della tutela dei beni culturali e dell'ingegneria della sicurezza antincendio, in un territorio come quello di Ferrara dove già cooperano da tempo Istituzioni di eccellenza proprio in questi specifici ambiti e in prossimità geografica con il proprio stabilimento di Ravenna.

SI CONVIENE E SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

Art. 1. – Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2. – Oggetto del protocollo

I soggetti già sottoscrittori Protocollo di Intesa condividono l'importanza di intraprendere ricerche, attività formative e informative specificamente indirizzate alla prevenzione e protezione dagli incendi di beni oggetto di tutela, allo sviluppo di soluzioni ecosostenibili e che garantiscano la salute e la sicurezza per utenti e operatori oltre che, naturalmente, l'innocuità per gli edifici e i manufatti in essi esposti o contenuti.

I propositi indicati in premessa saranno perseguiti mediante l'organizzazione congiunta di programmi formativi, la predisposizione di progetti pilota o di casi studio, l'attività di ricerca e sviluppo, oltre che mediante la predisposizione di collaborazioni dirette, fra il

personale delle diverse strutture operative, partecipando anche a gruppi di lavoro anche più ampi, eventualmente coinvolgendo altri Enti o imprese. Tema Sistemi, potrà costituire una apposita Start-Up dedicata alla gestione del progetto, nel rispetto delle norme che regolano la materia.

Queste iniziative congiunte, ove coerenti con i principi contenuti in premessa e degne di essere realizzate, potranno essere oggetto di ulteriori accordi tra le Parti. A tale proposito i Dipartimenti dell'Ateneo potranno singolarmente e indipendentemente stipulare accordi, nell'ambito del protocollo, tramite contratti e convenzioni, dandone sempre notizia ai Coordinatori.

Art. 3. – Coordinamento delle attività

I Coordinatori per l'attuazione del presente Protocollo e di ogni specifico progetto di interesse comune, sono individuati:

- per l'Università: la Prof.ssa Carmela Vaccaro e il Prof. Stefano Piva
- per Tema Sistemi: il dott. Fabrizio Cola e dott.ssa Lucia Colamonaco

L'eventuale sostituzione dei Coordinatori dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso e per iscritto alle altre Parti.

La scelta dei gruppi di lavoro che deriveranno dai singoli progetti di interesse saranno definiti dalle parti secondo le competenze necessarie e dando sempre informazione dello stato dei progetti al gruppo di Coordinamento.

Art. 4. – Durata

Il presente accordo si intende di anni 5 (cinque), a far data dalla sottoscrizione di tutte le Parti. Il Protocollo si intende rinnovabile alla sua naturale scadenza, per un uguale periodo di tempo, mediante scambio di lettera per corrispondenza.

Ognuna delle Parti può recedere dal presente protocollo mediante preavviso di n. 3 (tre) mesi, da notificare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure PEC.

Art. 5. – Proprietà, utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Fermo restando che ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché nell'ambito delle ricerche oggetto della collaborazione di cui al presente protocollo di intesa e dei suoi accordi attuativi successivi, nell'ipotesi in cui lo svolgimento congiunto di ricerche porti a risultati suscettibili di protezione ai sensi delle leggi sulla proprietà industriale /intellettuale, il regime dei risultati sarà quello della comproprietà secondo le quote di

compartecipazione scientifica ed economico-finanziaria di ciascuna Parte, fatti salvi i diritti morali di chi abbia svolto l'attività di ricerca. Le modalità di gestione della contitolarità saranno fissate nell'ambito di accordi specifici successivi, i quali disciplineranno la ripartizione dei costi, le modalità di gestione e sfruttamento congiunta di eventuali titoli di proprietà industriale e intellettuale, nonché i termini e le condizioni per la difesa giudiziale dei titoli acquisiti. Le eventuali pubblicazioni previste, qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà industriale/Intellettuale, dovranno essere ritardate per il tempo necessario alla registrazione dei titoli.

Art. 6. – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali finalizzato all'espletamento delle attività, dei compiti e degli obblighi connessi all'esecuzione del presente protocollo d'intesa sarà improntato al rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali."

Ciascuna parte si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali degli interessati per le finalità del presente protocollo d'intesa, nel rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7. – Tutela della sicurezza

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. "Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori"), tutte le Parti si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i propri lavoratori, informandosi al fine di ridurre al minimo i rischi per i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'attività complessiva.

Ogni attività a fronte della quale possa essere ipotizzabile il concretizzarsi di situazioni di rischio, dovrà essere oggetto di formale, specifica e congiunta valutazione da parte delle rispettive figure professionali a ciò deputate (Medici Competenti, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, ecc.).

Per quanto non specificamente disciplinato nel presente articolo in materia di tutela della salute e prevenzione degli infortuni, si applica il D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Articolo 8. – Accordi attuativi

La collaborazione tra l'Università e Tema Sistemi SpA è definita, per la realizzazione concreta delle attività comuni, tramite la stipula di appositi accordi attuativi cui è demandata la disciplina esecutiva di dettaglio delle attività.

Art. 9. – Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dalla applicazione del presente accordo. Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione dell'accordo medesimo sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di Ferrara.

Art. 10. – Oneri economici

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente la registrazione. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a carico dell'Università, con autorizzazione n. 7035/2016 del 17/02/2016 con decorrenza dal giorno 01/01/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate dell'Ufficio Territoriale di Ferrara. Il presente contratto, è sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

per Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore
Prof. Giorgio Zauli

per Tema Sistemi Spa

Il Presidente
ing. Orazio Tommasi